



Per un Forum LGBT del Partito Democratico Manifesto approvato nella riunione del 15/11/2008

CHI SIAMO

Siamo aderenti, elettori o simpatizzanti del Partito Democratico, di ogni orientamento sessuale, che condividono l'obiettivo dei diritti civili per tutti e della piena e pari dignità di lesbiche, gay, bisessuali e trans. Crediamo nel progetto del Partito Democratico, perché pensiamo che per il nostro paese e la sua politica sia necessaria una fortissima discontinuità, per realizzare un'idea di società più aperta ed inclusiva. Veniamo da alcuni anni di un governo di centro-sinistra eterogeneo e debole, incapace di dare le risposte alle domande che i suoi elettori gli ponevano, e tra queste quelle del riconoscimento delle coppie di fatto e di leggi e politiche contro le discriminazioni e l'omofobia.

Viviamo in un paese in cui - è sotto gli occhi di tutti, specie nel paragone con gli altri stati europei - sui temi a noi cari siamo all'anno zero. Imputare le responsabilità di questi ritardi a soggetti diversi dalla politica italiana rischia di essere un alibi o una risposta fuorviante e solo parziale, che non ci accontenta e non ci porta da nessuna parte.

La politica italiana è stata, fino alla nascita del Partito Democratico, debole, in balia di questa o quella lobby, di questo o quel gruppo di interesse, incapace di prendere le decisioni coraggiose che sono necessarie per stare al passo coi tempi. In tal senso, il ritardo sui diritti civili è uno dei tanti ritardi di questo paese, specchio di una classe politica più incline al compromesso che capace di prendere decisioni. Una aggravante specifica, che crediamo abbia ulteriormente ritardato le risposte alle giuste richieste delle cittadine e dei cittadini LGBT di questo paese, è costituita dal fatto che questi temi hanno prodotto una discussione più sui feticci e i fantasmi che sulla realtà delle cose, e sono stati utilizzati da tutte le forze politiche come terreno per posizionarsi nel marketing politico. Si sono utilizzati i diritti delle persone LGBT più per dare segnali al proprio elettorato che per coerente contrarietà per questioni etiche o di principio da una parte o per desiderio reale di dare risposte concrete dall'altra.

Siamo quindi convinti che sia necessario voltare pagina anche sulle politiche LGBT. E' per questo che stare nel processo di costruzione del Partito Democratico ci è parsa un'occasione straordinaria, da non perdere e, certamente, non un venir meno ai nostri ideali come a qualcuno è piaciuto credere. Il Partito Democratico è un partito riformista, terreno di incontro di culture laiche e cattoliche, ed anche noi dobbiamo avere il coraggio di essere riformisti a 360°.

Il nostro obiettivo rimane quello della piena parità dei diritti di tutte le persone, anche di quelle LGBT. La nostra pratica è quella del dialogo e del confronto con tutte le componenti del nostro partito nuovo e della società.

Vogliamo portare la discussione oltre lo scontro ideologico e indicare delle soluzioni di merito che sappiano parlare alla ragione al di là degli schieramenti politici e superare una contrapposizione laici - cattolici, sapendo che ci sono laici tiepidi sui diritti civili e cattolici che possono essere convinti della bontà delle nostre ragioni. Del resto, noi abbiamo aderito a questo Partito perché riteniamo che la svolta per i diritti delle persone LGBT in un paese come l'Italia non possa che nascere da un dialogo ed un confronto costruttivo tra le forze laiche e quelle cattoliche; crediamo, infatti che la convivenza di queste forze sia un'opportunità e non un problema da superare.

Il PD potrà perseguire con coerenza gli obiettivi su cui è nato solo se saprà garantire concretamente e con determinazione la libertà e la responsabilità di ogni persona, ponendo insieme i diritti sociali e i diritti civili al centro della propria politica, nel rispetto dei principi della nostra Carta costituzionale e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: cercare il dialogo non significa certo rinunciare ai propri valori, ma solo trasportarli nella pratica politica di ogni giorno.

Crediamo che l'orientamento sessuale o l'identità di genere di una persona non debbano essere ostacoli alla realizzazione della sua felicità; che nessuno debba subire una limitazione dei suoi diritti a causa di ciò che è; che il contrasto ad ogni forma di discriminazione debba essere sostenuto da riforme normative adeguate; che la costruzione di ogni famiglia, comunque sia costituita, rappresenti un valore perché ogni



progetto di vita in comune produce coesione sociale e che questo debba essere concretamente riconosciuto.

Siamo anche consapevoli che l'estensione dei diritti non è economicamente e socialmente neutrale e che occorra procedere alla esplorazione di nuovi equilibri.

Vogliamo impegnarci affinché questi temi diventino un effettivo tema di riflessione e dal confronto possa nascere una consapevolezza comune e una concreta azione politica.

IL METODO

Lesbiche, gay, bisessuali e transessuali - nel Partito Democratico e nel paese - non sono un mondo a parte. Le battaglie per i loro diritti non progrediranno davvero se non saranno fatte proprie anche da tanti concittadini eterosessuali che le vivano come una questione che riguarda anche loro, come un problema della nostra democrazia.

Nel nuovo progetto del Partito Democratico vogliamo allargare lo spazio di confronto e discussione a tutti coloro che hanno a cuore, l'idea di uguaglianza che è linfa vitale per la democrazia, perché anche le persone LGBT siano davvero una grande risorsa per il partito.

Riteniamo necessario avere all'interno del Forum tante amiche e tanti amici eterosessuali che credano nella idea di società inclusiva e che, col loro bagaglio di esperienza, con la loro passione politica e anche con una differente storia personale e una diversa angolazione da cui osservare il mondo, possano arricchire la discussione.

Di questo abbiamo bisogno, perché sappiamo che il confronto e il dialogo sono le nostre armi vincenti.

Avviamo perciò una fase costituente che coinvolga più cittadine e cittadini possibili, iscritti e non iscritti al PD, in questa, che è una battaglia di civiltà: promuoviamo una rivoluzione gentile nel Partito Democratico, usando un linguaggio che sappia parlare a tutte e a tutti per comunicare la nostra piattaforma e accrescere il consenso sui nostri temi.

STRUTTURA DEL FORUM

Proponiamo quindi la nascita di un Forum tematico nazionale per i diritti di lesbiche gay, bisessuali e trans, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto nazionale del Partito Democratico. Il Forum, a cui possono partecipare iscritti e non iscritti al partito, è aperto a chiunque ne condivida gli obiettivi, non solo alle persone LGBT. Si propone di affrontare in modo specifico le questioni LGBT e di interagire con un eventuale forum che si occupi in maniera più generale di diritti civili.

Nella sua prima fase costituente, il Forum si darà una forma organizzativa nazionale, costituita da un comitato direttivo e da un più ristretto gruppo di coordinamento. Il Forum si doterà di un proprio regolamento interno sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel Regolamento del Forum previsto dallo Statuto.

GLI OBIETTIVI

- Costruire un luogo di libera discussione e confronto sulle tematiche inerenti l'orientamento sessuale, l'identità di genere, i modi di fare famiglia e di intendere la genitorialità.
- Favorire la partecipazione alla vita del Pd da parte di chi abbia a cuore la specifica tematica.
- Produrre occasioni di confronto fra le diverse culture politiche presenti all'interno del Partito democratico su tali temi.
- Organizzare iniziative politiche di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
- Elaborare proposte programmatiche, di interventi, di buone pratiche amministrative e di riforme normative da proporre al partito.
- Produrre materiali utili all'iniziativa politica e alle decisioni del Pd, richiedendo anche il supporto logistico e finanziario del partito

RAPPORTI CON IL PARTITO



Il Forum è uno strumento per la partecipazione, l'elaborazione del programma e la formazione politica del Partito democratico.

Il Forum produrrà materiali da sottoporre agli organi del partito affinché, come previsto dallo statuto, questi ne tengano conto quando discutono o deliberano su contenuti attinenti o elaborino le proposte programmatiche.

RAPPORTI CON IL MOVIMENTO

Il forum, in quanto strumento del Partito democratico, non è parte del movimento organizzato per i diritti delle persone LGBT. Ne condivide - come indicato nel Manifesto dei valori, nello Statuto e nel Codice etico del Pd - l'obiettivo di fondo del raggiungimento dei pari diritti e pari dignità di tutte le persone indipendentemente dall'orientamento sessuale e l'identità di genere.

A partire dallo svolgimento della sua funzione di strumento programmatico e partecipativo del partito il forum favorisce l'attivazione e il perseguimento di buone relazioni con i cittadini LGBT e di un proficuo rapporto politico con le sue forme associative organizzate.

Seguono le firme dei sottoscrittori in ordine alfabetico

- 1.- **Cristiana Alicata** - Scrittrice, Assemblea Costituente PD Lazio
- 2.- **Andrea Ambrogetti** - Circolo PD Bruxelles
- 3.- **Fabio Astrobello** - Assemblea Nazionale Giovani Democratici
- 4.- **Alessandro Baldoni** - Componente Assemblea Comunale del PD di Carrara e della Direzione del PD di Carrara
- 5.- **Simone Barbieri** - Archeologo, componente del direttivo del PD Montesacro a Roma
- 6.- **Andrea Benedino** - Segreteria Regionale PD Piemonte
- 7.- **Mauro Bigi** - Direttivo 3D
- 8.- **Simone Buttazzi** - Traduttore, Direttivo 3D iscritto al Partito Democratico
- 9.- **Maurizio Caserta** - Professore Ordinario di Economia Politica Università di CT, Assemblea Nazionale del Partito Democratico
- 10.- **Nicola Cicchitti** - Assemblea Regionale PD Friuli Venezia Giulia
- 11.- **Anna Paola Concia** - Deputata, Componente Direzione Nazionale PD
- 12.- **Giovanni De Rose** - Presidente Arci Bologna.
- 13.- **Enrico Fusco** - Avvocato - Componente Esecutivo PD Provincia Bari (Responsabile Giustizia e Nuovi diritti) - Presidente Arcigay Bari
- 14.- **Veniero Fusco**
- 15.- **Daniele Garuti** - Musicista, portavoce tavolo LGBT nel PD di Modena
- 16.- **Sara Ghedini** - Esecutivo PD Bologna, Assemblea Regionale dell'Emilia Romagna
- 17.- **Gloria Giambuzzi** - Assistente Sociale, Direttivo 3D
- 18.- **Carlo Guarino** - Roma
- 19.- **Sergio Lo Giudice** - Insegnante, Consigliere Comunale Bologna, Assemblea Nazionale PD
- 20.- **Enrico Pizza** - Assessore alla Mobilità del Comune di Udine
- 21.- **Carlo Santacroce** - Urbanista - Presidente 3D
- 22.- **Ivan Scalfarotto** - Assemblea Nazionale del Partito Democratico
- 23.- **Ivan Scanavini** - Direttivo 3D, portavoce tavolo LGBT nel PD di Modena
- 24.- **Christian Sensi**
- 25.- **Carmine Urciuoli**
- 26.- **Marco Volante** - Assemblea Regionale PD Lombardia